



Associazione di insegnanti
e ricercatori sulla didattica
della Storia
(Qualificata alla formazione del personale
della scuola con D.M. 4.3.2003)



*Alle insegnanti e agli insegnanti degli Istituti comprensivi
del comuni di Porretta, Vergato, Marzabotto, Gaggio
Montano*

Oggetto: Corso di formazione per insegnanti della scuola dell'obbligo.

Tema del corso: Quale storia per la valorizzazione del territorio?

L'Associazione Clio '92 (Associazione di insegnanti ricercatori in didattica della storia, accreditata presso il MIUR per la formazione dei docenti) in accordo con la Pro Loco di Castelluccio (Porretta Terme) che gestisce il museo etnografico *Laborantes*, situato nel complesso degli edifici Manservisi, propone alle e agli insegnanti di italiano, storia, geografia, religione, educazione artistica un breve percorso di formazione per acquisire competenze di lettura delle fonti in ambito storico, geografico, artistico.

Il museo etnografico *Laborantes*, riconosciuto come "Il Museo di qualità della regione Emilia Romagna", raccoglie nelle 23 sale reperti che testimoniano la cultura e la storia del territorio degli Appennini e dell'Alto corso del Reno. Si tratta di sale tematiche quali: la cucina e la camera da letto con tutti gli oggetti della quotidianità, la bottega di generi alimentari, del calzolaio, del fabbro, del maniscalco, del falegname, la sala degli attrezzi agricoli e quella per la lavorazione della castagna, la stanza dei lavori femminili e una sala dedicata alla fondazione ('800) della Cassa Rurale. Nel mese di agosto 2015 sono state inoltre inaugurate due nuove sale : una relativa all'aula scolastica come si presentava negli anni '50-'60 e l'altra inerente ai giocattoli del passato. Ci sono poi oggetti della religiosità locale: paramenti sacri, quadri, crocefissi, reliquiari... provenienti dalla chiesa di Santa Maria Assunta di Castelluccio e dai Santuari della Madonna del Ponte di Porretta Terme e della Madonna del Faggio.

Altro elemento particolarmente prezioso è dato dalla grande raccolta di libri del '700, '800, '900 (oltre 250), che spaziano dalle istruzioni – tema per tema – per i curati di campagna ai grandi libri di teologia. Oltre ai classici ci sono i libretti con le indicazioni ai parroci su quale predica fare nei vari periodi dell'anno e sul linguaggio da tenere con il mondo contadino.

Oltre agli attrezzi e agli oggetti tipici, foto antiche, lettere e documenti arricchiscono il materiale esposto. Significativa la raccolta di mille foto scattate tra fine '800 e inizio '900 delle famiglie della zona.

La ricchezza dei reperti presenti è in parte testimoniata dal depliant del museo, allegato al presente progetto.

Il museo è quindi l'opportunità per le scuole di far conoscere agli allievi e alle allieve la ricchezza storica e culturale del territorio in cui vivono e agiscono, secondo le precise sollecitazioni contenute nelle Indicazioni ministeriali del 2012.

Tra gli obiettivi del corso di formazione scegliamo che

- l'alunno/a sappia rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio in cui si vive
- l'alunno/a riconosca elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- l'alunno/a riconosca ed esplori in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprenda l'importanza del patrimonio artistico e culturale, infine che collochi la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.

Come realizzare tali obiettivi?

Come contribuire alla formazione di così importanti competenze ?

Proprio la lettura attenta delle Indicazioni suggerisce che il senso dell'insegnamento della storia è da ricercarsi non solo nel far apprendere agli allievi i fatti elencati nel sussidiario o nel manuale, ma nel far comprendere come si costruisce la storia, come essa si coniuga con il nostro presente.

Nel nostro Paese la storia si manifesta alle nuove generazioni nella straordinaria sedimentazione di civiltà e società leggibile nelle città, piccole o grandi che siano, nei tanti segni conservati nel paesaggio, nelle migliaia di siti archeologici, nelle collezioni d'arte, negli archivi, nelle manifestazioni tradizionali che investono, insieme, lingua, musica, architettura, arti visive, manifattura, cultura alimentare e che entrano nella vita quotidiana. La Costituzione stessa, all'articolo 9, impegna tutti, e dunque in particolare la scuola, nel compito di tutelare questo patrimonio

Agli insegnanti in servizio occorrono competenze nuove e metodologie efficaci per costruire negli alunni non solo conoscenze, ma abilità e competenze nuove.

La storia è fatta con le fonti; le fonti sono i reperti contenuti nei musei, i documenti presenti negli archivi e nelle biblioteche, le strutture monumentali, le narrazioni orali, le tradizioni di una comunità.

La capacità di leggere una fonte, di saperla interrogare, di ricavare da essa informazioni dirette e inferenziali, di fare confronti e collegamenti con altre fonti fornisce allo storico la possibilità di costruire la storia.

Dobbiamo dunque insegnare ai nostri allievi come si costruisce la storia, come è possibile interrogare le fonti, come criticarle, come rapportarle al nostro presente.

Il museo deve diventare un luogo di apprendimento, non più la meta di una gita, ma un luogo di studio e di costruzione della conoscenza storica, geografica, artistica.

Una storia che parta dal locale, ma non localistica, per accedere a quella generale nazionale, europea e mondiale.

Il breve corso che proponiamo, fa chiaro riferimento alle Indicazioni nazionali e alle premesse sopra esposte allo scopo di impostare un insegnamento della storia attivo, coinvolgente che favorisca un metodo di studio e di lettura della realtà .

Il corso di formazione si svolgerà in linea di massima nei mesi di Settembre-Ottobre 2016, a Castelluccio, presso il museo *Laborantes* e nelle sale del Castello Manservisi.

Gli incontri pomeridiani, di 3 ore ciascuno, saranno 2, entrambi introdotti da una lezione teorica e seguiti da una esercitazione didattica da svolgersi nelle sale del museo in piccoli gruppi. Il corso prevede un possibile ampliamento e una consulenza, in fase di sperimentazione in classe, nel corso dell'anno scolastico.

Fase 1

Giovedì 22 settembre 2016, ore 14,30- 17,30 (la data può essere modificata ma non spostata a prima del 20 settembre)

Lezione: Quale storia insegnare per costruire abilità e competenze?

Pausa caffè

Esercitazione: Visita alle sale del museo: scelta delle tracce da trasformare in fonti, ipotesi di un percorso di ricerca.

Giovedì 29 settembre 2016, ore 14,30 -17, 30 (la data può essere spostata ma deve essere correlata alla prima lezione. Le due date possono anche essere pensate in due giorni successivi)

Lezione: La ricerca storico-didattica e l'uso delle fonti. Esempio di analisi di fonti materiali e fotografiche.

Pausa caffè

Esercitazione: Costruzione di un questionario di analisi di una fonte.

Fase 2 .

Le e gli insegnanti che desiderano progettare un percorso di ricerca storico didattica con l'uso di alcune fonti presenti nel museo, possono proseguire il corso per via e mail. Il progetto sarà seguito e corretto via e mail dai docenti. Dopo la sperimentazione con gli alunni, i docenti si renderanno disponibili per un successivo incontro, per confrontare le esperienze fatte e scambiare con i colleghi e le colleghe i progetti realizzati.

I lavori eseguiti e sperimentati in classe possono essere depositati al museo, con una possibile pubblicazione per permettere ad altre scuole di utilizzare l'esperienza.

Aspetti amministrativi inerenti la gestione del corso

Il corso sarà attuato se gli iscritti saranno almeno 10, ma non possono superare il numero di 30, per facilitare le esercitazioni.

Le date possono essere modificate e concordate con gli Istituti aderenti.

Le iscrizioni dovranno pervenire alle scuole e poi comunicare alla sede del museo *Laborantes*, via Manservisi 3, 40046 Castelluccio di Porretta Terme (Bo) almeno una settimana prima dell'inizio dei corsi.

Referente per il museo *Laborantes* e per informazioni ulteriori: Cristina Lanzoni tel . 3471275410

Per Clio'92 : Rabitti Maria Teresa, docente di Didattica della Storia, presso la Facoltà di Scienze della Formazione, Libera Università di Bolzano.

Castelluccio di Porretta Terme 21 agosto 2015

e mail
cesare.teresa@alice.it

Maria Teresa Rabitti

pincapalline64@gmail.com

Cristina Lanzoni

